

Parla il direttore Cantoni: raccontiamo tutto il territorio, dalla politica alle cartoline di guerra

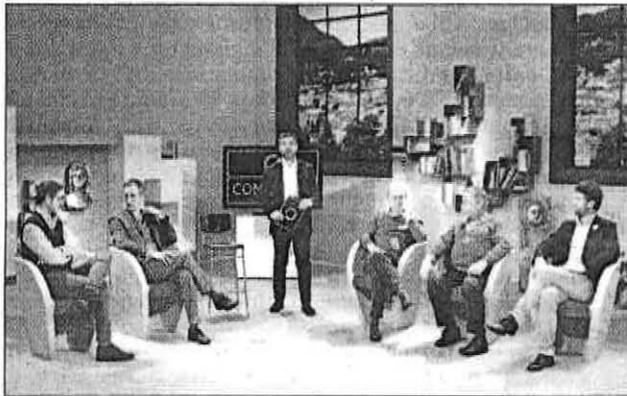
Espansione Tv, cronisti di strada

L'emittente di Como si espande in Svizzera e in Lombardia

DI MARCO A. CAPISANI

«È importante parlare delle buche nelle strade così come è importante fare la cronaca del consiglio comunale, ma che si parli di infrastrutture o politica, comunque, una televisione locale deve approfondire ogni argomento fino a contestualizzarlo a livello nazionale. Né possono esistere angoli del territorio che non vengano esplorati. Anche perché, in una realtà locale, il telespettatore insoddisfatto per un servizio incompleto te lo ritrovi di fronte, il giorno dopo, al supermercato»: è questa la filosofia alla base del nuovo progetto editoriale di Espansione Tv, emittente di Como, secondo il suo direttore **Davide Cantoni** che non a caso avverte: «la cronaca locale è l'ossatura di qualsiasi altro tipo di giornalismo. Anche se l'informazione locale corre talvolta il rischio di focalizzarsi sempre sugli stessi punti di riferimento, persone o istituzioni. Per questo noi siamo tornati a girare molto per strada».

E a furia di coprire Como e



Davide Cantoni e, a sinistra, lo studio di Como Zero

provincia, arrivando fino a Lecco, Varese, Monza e Brianza e persino sconfinando in Svizzera, un servizio di Espansione tv è stato ripreso dalla britannica Bbc che ha apprezzato la storia di una cartolina spedita da un comasco, nella Polonia del 1944, ma mai giunta alla sua famiglia, prima che la ritrovasse e consegnasse la redazione di Cantoni. Una storia d'atmosfera che conferma però come «ogni spunto possa essere oggetto di comunicazione», sottolinea Cantoni, «nonché l'importanza d'interpretare il sentiment locale».

Il nuovo palinsesto di Espansione Tv (316.219 con-

tatti in crescita nelle 24 ore, secondo i dati 2016 di Auditel) ha riportato, nel suo progetto editoriale in fieri, la politica al centro del dibattito grazie al format *Como Zero* (ogni venerdì in prima serata), l'attualità tra l'altro entrando nel centro migranti del capoluogo di provincia ma ha anche ampliato la visuale sportiva, oltre a calcio e basket, alle società sportive locali e ha affrontato il binomio sport&disabilità. Non solo, i giornalisti hanno ripreso a battere i quartieri più disagiati e popolari mentre, in campo economico, l'attenzione è stata estesa alle eccellenze del territorio (tra

marchi di arredo e tessuti), al turismo in crescita, «perché Como è entrata anche nella classifica delle mete natalizie», prosegue il direttore in carica dallo scorso agosto, «senza dimenticare le aziende comasche in trasferta, per esempio durante il Salone e il Fuorisalone della Design week milanese».

Ma siccome Como è vicino alla frontiera e comunica anche col resto della Lombardia, «puntiamo sia a fare un tg diffuso, con corrispondenti in ogni zona del nostro territorio, sia a fare informazione in Svizzera via cavo, da dove provengono molti turisti che

ci seguono e dove lavorano molti transfrontalieri italiani. Non trascuriamo poi le realtà di Lecco, Varese, Monza e Brianza che condividono con Como flussi turistici e più in generale economici», aggiunge Cantoni. Ecco perché Espansione Tv ha pensato a un format sul binomio turismo&economia per la prossima stagione mentre per l'intrattenimento (oltre ai film) ci sono allo studio trasmissioni proposte da studenti e docenti del Politecnico di Milano, su artigianato e cibo del territorio.

Insomma, un'emittente praticamente perfetta... «ma no, sbagliamo anche noi», conclude Cantoni che spinge i suoi contenuti anche su www.espansionetv.it e i social con tanto di streaming e dirette. «Per esempio, una volta abbiamo intervistato alcuni politici di Como sui nomi e l'ubicazione delle strade della città e, alla loro esitazione, abbiamo risposto noi. Peccato che abbiamo dato la risposta sbagliata. Alla fine abbiamo usato lo stesso il video come ironico messaggio di autopromozione dell'emittente».